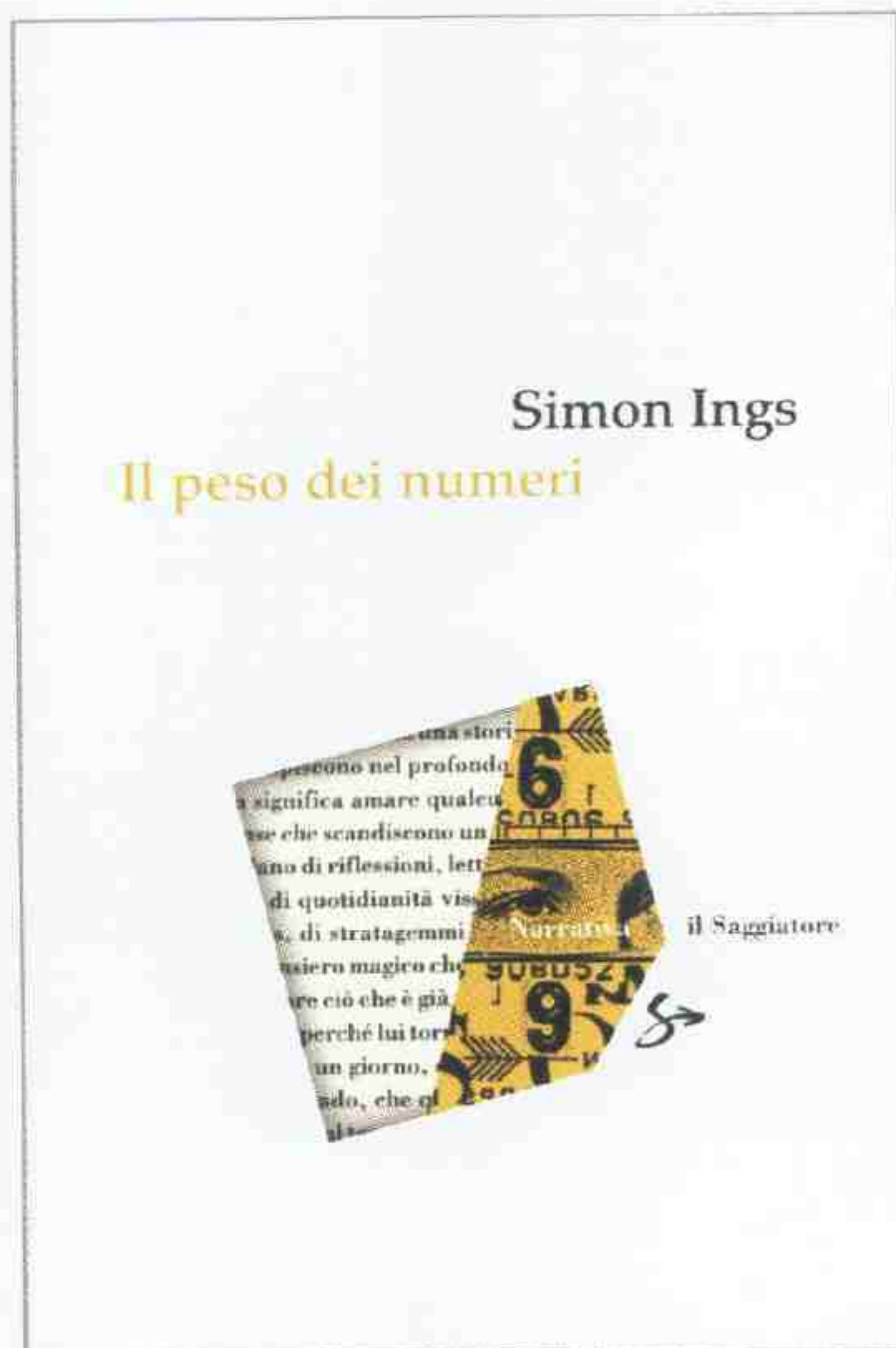


## K LIBRI

di Gian Paolo Serino

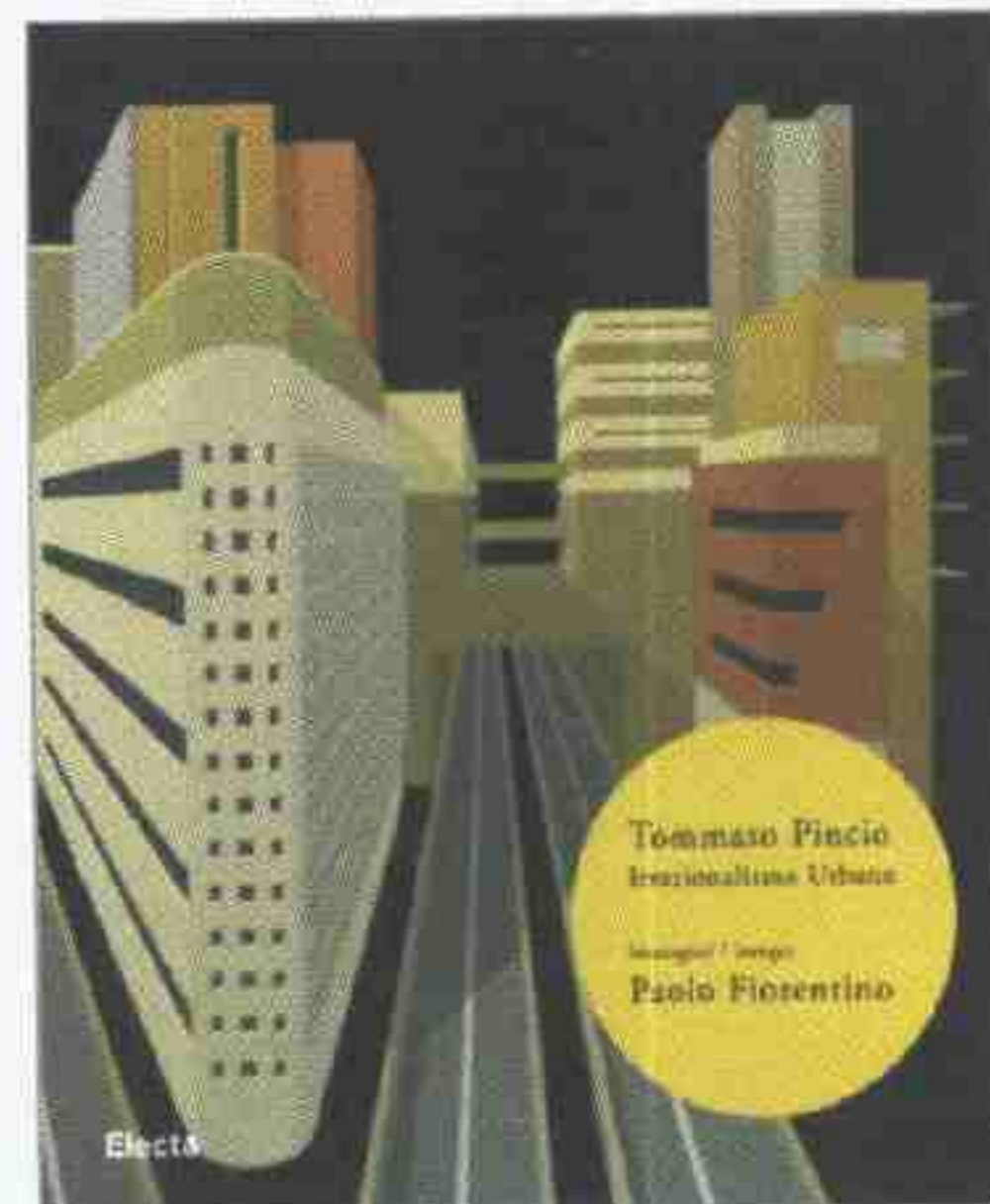


SIMON INGS

Il peso dei numeri

Il Saggiatore, pp. 412, € 16

Dalla corsa allo spazio alla Baia dei Porci, dal bombardamento di Londra alla guerra civile in Mozambico, dalla nascita del wrestling moderno alle manifestazioni situazioniste, dalla produzione di arance nei primi kibbutz al mondo della moda milanese. Con lucidità, e una cura per i dettagli quasi maniacale, *Il peso dei numeri* smonta il nostro universo in mille pezzi presentandoci, in un disegno a prospettiva esplosa come nelle istruzioni di un mobile Ikea, una versione alternativa degli ultimi sessant'anni di storia mondiale. Un genio matematico dei servizi segreti reso pazzo dalle visioni di un mondo perfetto fatto di numeri, un sessantottino deluso dedicato al traffico di clandestini, un mefistofelico marinaio che sembra attraversare le epoche e i continenti... Seguendo i destini di una decina di personaggi – tessuti in un gigantesco puzzle di microsequenze narrative alla DeLillo – la follia e il caos della vita moderna vengono svelati in modo malinconico, lirico e spietato. Nessun sentimentalismo in questo primo romanzo di Simon Ings, scrittore inglese paragonato dalla critica a Thomas Pynchon e David Foster Wallace. Ogni emozione e fragilità umana viene filtrata e scaraventata, nuda, sulla pagina bianca. A prendere vita, episodio dopo episodio, è un'umanità schiacciata sotto il peso di milioni di possibilità, dove senso, causa ed effetto sono sostituiti chirurgicamente con probabilità, coincidenze e connessioni: «Sopravviviamo perché facciamo finta. La vita è troppo ricca, troppo complessa, troppo incerta. La vita respinge il metodo». Il peso dei numeri non lascia scampo: siamo miliardi di piccoli Ulisse in viaggio, senza un'Itaca a cui tornare.

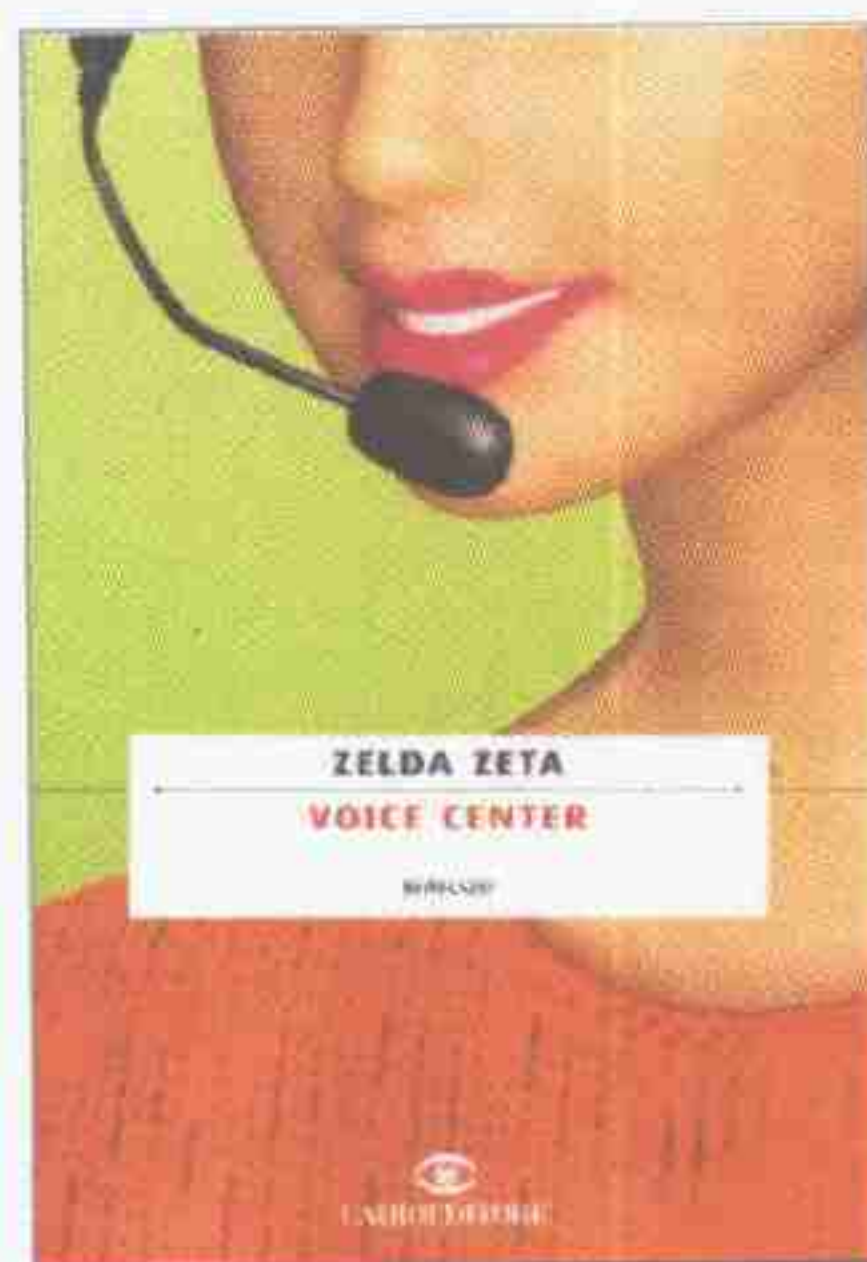


TOMMASO PINCIO

Irrazionalismo Urbano

Electa, pp. 104, € 25

Tommaso Pincio, autore innovativo della narrativa italiana, dà vita in questo racconto a visioni urbane metafisiche. Il fotografo Paolo Fiorentino, tra i protagonisti della nuova scena artistica italiana, ha invece realizzato le vedute urbane dagli scenari fantastici e alieni descritti dalla penna di Pincio. Vere e proprie visioni di carta, sospese tra antico e moderno, riescono a dare vita ad un'archeologia del futuro.

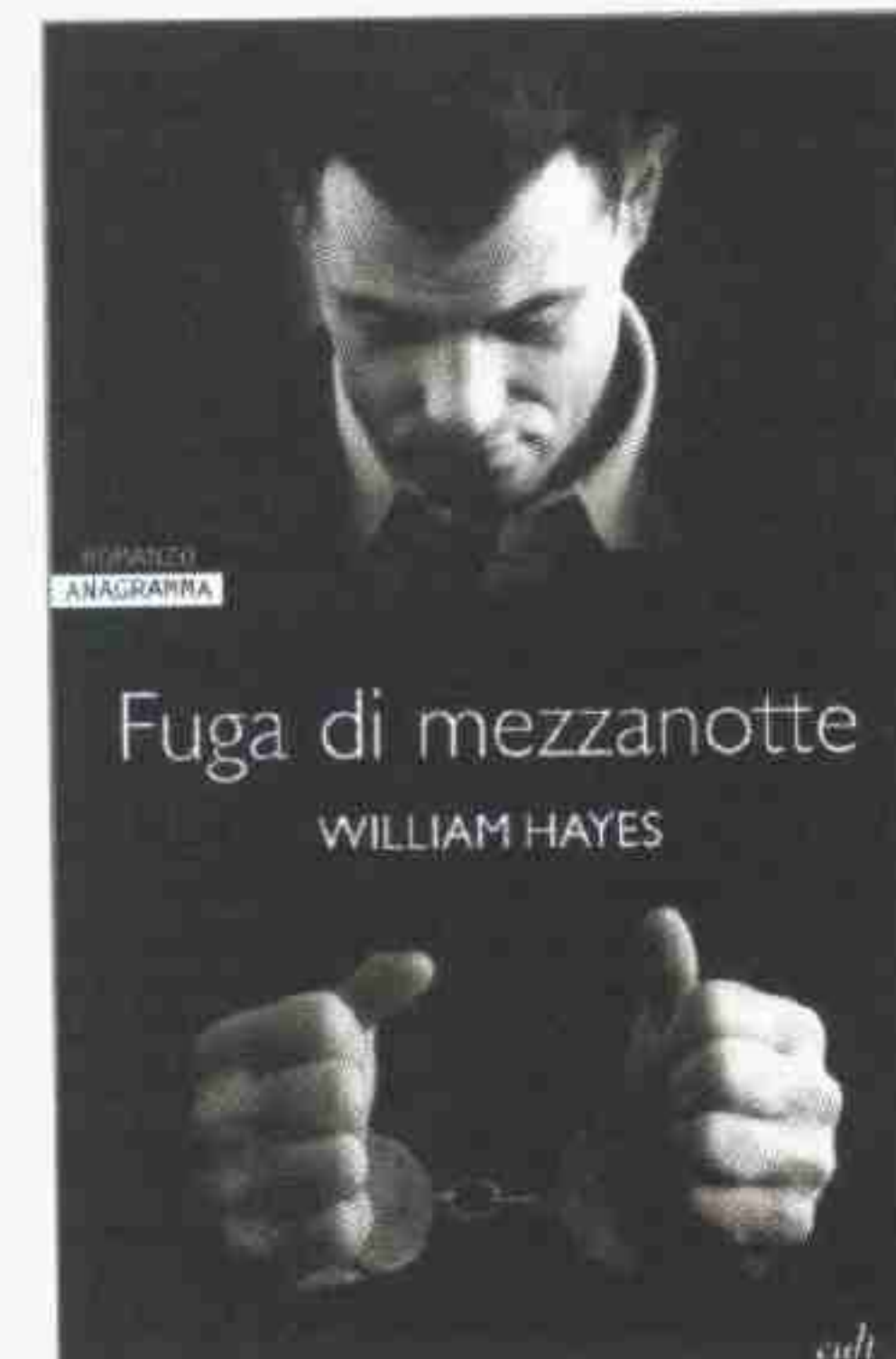


ZELDA ZETA

Voice Center

CairoEditore, pp. 220, € 14

Dietro lo pseudonimo di **Zelda** Zeta si nascondono tre scrittori al loro esordio narrativo: Pepa Cerutti, ex pubblicitaria, Chiara Mazzotta, giornalista free lance, Antonio Spinaci, correttore di bozze. L'universo che raccontano è quello di un'esistenza appesa al filo di un precariato che non è soltanto economico, ma anche e soprattutto esistenziale. Un libro che, come scrive Raul Montanari sulla quarta di copertina, con il suo intreccio di personaggi più veri del vero è un manuale di difesa alle insensatezze di una vita in cui l'unica certezza è l'incertezza.

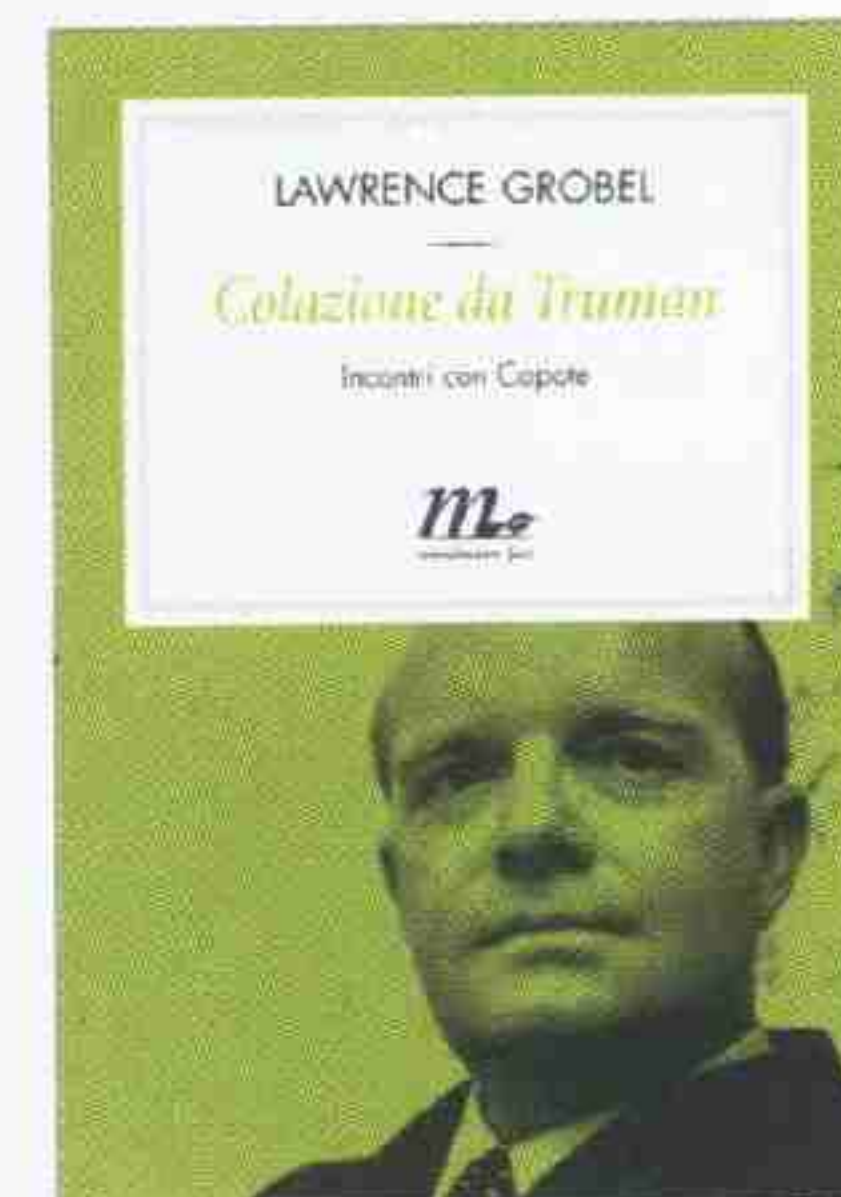


WILLIAM HAYES

Fuga di mezzanotte

Newton Compton, pp. 186, € 16

Da questa storia, pubblicata per la prima volta in Italia, Alan Parker ha tratto l'omonimo film con la sceneggiatura di Oliver Stone. William Hayes, oggi scrittore e regista di successo, racconta la sua storia: quella di un turista americano condannato negli anni '70 a vivere la fine dei suoi giorni nei carceri della Turchia perché accusato di essere uno spacciatore di droga. Malgrado il successo del film, entrato ormai nell'immaginario collettivo, Hayes riesce nella difficile impresa di far rivivere al lettore le stesse atmosfere, angoscianti e claustrofobiche, e le stesse sensazioni, di smarrimento e di senso totale di abbandono, riportate magistralmente sullo schermo cinematografico.



LAWRENCE GROBEL

Colazione da Truman

Minimum fax, pp. 300, € 12

Un libro-intervista in cui Lawrence Grobel, definito da Joyce Carol Oates "il Mozart degli intervistatori", ha raccolto due anni di incontri e conversazioni con Truman Capote. Ne esce il ritratto di uno scrittore, il Capote di *A sangue freddo* e *Colazione da Tiffany*, irriverente e anticonformista. Un vero e proprio "Truman Capote Show": un libro che attraverso i vizi e le manie dell'ambiente letterario newyorchese diventa il ritratto e la metafora di tutto il Novecento americano. Il libro esce in contemporanea con il film *Infamous* dedicato proprio alla vita di Capote.